



COMUNE DI NOVARA

4<sup>A</sup> COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Cultura – Turismo, Marketing territoriale – Ricerca e Università – Istruzione e Ristorazione  
Scolastica, Sport e impiantistica sportiva)

VERBALE DELLA SEDUTA IN DATA 8 MARZO 2023 C/O AULA CONSILIARE  
DALLE 9.00 ALLE 10.25

Componenti 4<sup>A</sup> Commissione:

Allegra Emanuela – sostituita da S. Paladini	Iodice Annaclara
Baroni Piergiacomo - assente	Napoli Tiziana
Crivelli Andrea	Pace Barbara
Fonzo Nicola	Palmieri Pietro – sostituito da M.L. Astolfi
Freguglia Flavio	Picozzi Gaetano
Gagliardi Pietro - assente	Pirovano Rossano
Gambacorta Marco	Piscitelli Umberto
Gigantino Mauro	Ragno Michele - assente
Graziosi Valentina – sostituita da A. Pasquino	Renna Francesco
Iacopino Mario	

Presenti inoltre: Dott. Santacroce Dario – Dirigente Servizio politiche educative e sportive  
Dott. Merlini Mauro – Funzionario responsabile Servizio politiche educative  
Dott. Ezio Romano – Consigliere comunale

ODG – Aggiornamento sulla mancata accettazione della richiesta avanzata dal Comune di Novara inerente la Scuola Primaria di Lumellogno

La seduta viene aperta alle ore 9.15 con l'appello della Presidente della 4<sup>A</sup> Commissione, la dott.sa Barbara Pace, e con la successiva introduzione all'ordine del giorno.

La parola viene subito lasciata all'assessore Giulia Negri, la quale esprime sorpresa per la non accettazione, da parte della Regione, della soppressione del punto di erogazione scolastico di Lumellogno.

Negri sottolinea i passaggi avvenuti per la richiesta di soppressione del plesso "Pier Lombardo" di Lumellogno, partendo dalle note di giugno 2022 dell'istituto comprensivo fino alla risposta negativa della Regione di gennaio 2023.

La decisione della Regione appare irragionevole, in quanto i bambini iscritti nella scuola sono veramente pochi e delle sole classi 4° e 5°.

L'assessore continua l'intervento dicendo che dopo la risposta della Regione, il Servizio istruzione ha avuto un confronto con il Dirigente dell'istituto comprensivo Boroli, il dott. Bresich, e che si sta lavorando per un ricorso all'istanza negativa.

L'ufficio scolastico provinciale - USP - ha il compito di distribuire l'organico nei vari istituti comprensivi, la speranza è quindi che esso non metta a disposizione il personale per il plesso di Lumellogno, obbligandone perciò la chiusura.

Negri in conclusione ricorda che in caso di chiusura del plesso "Pier Lombardo", il servizio navetta rimane garantito per i bambini di Lumellogno che frequenteranno le altre scuole primarie annesse all'istituto comprensivo Boroli.

La dott.ssa Tiziana Napoli chiede una precisazione: nel caso in cui l'USP non inviasse organico nel plesso di Lumellogno, la scuola rimarrebbe chiusa e si supererebbe così il parere negativo della Regione? Solo con l'ok definitivo della Regione alla chiusura però si può ridestinare l'edificio ad altre funzioni.

Prende parola il dott. Santacroce che risponde affermativamente alla commissaria Napoli. Puntualizza inoltre la necessità di dare un utilizzo alternativo all'edificio in modo da non lasciarlo abbandonato, ed esprime la volontà di concludere la questione della chiusura del plesso verso una risposta certa, sia essa affermativa o negativa.

Secondo il Servizio istruzione, la Regione ha posto poca attenzione alla richiesta di soppressione del punto di erogazione di Lumellogno, viste le considerazioni fatte e presentate. Al momento si è in contatto con tutte le istituzioni coinvolte nella questione, e pare ci sia un'apertura per il riesame dell'istanza in prima battuta negata.

Chiede parola il dott. Ezio Romano, il quale spiega che il numero così basso di iscritti alla primaria "Pier Lombardo" è dovuto dal fatto che il Dirigente Bresich aveva comunicato all'infanzia di Lumellogno che la primaria sarebbe stata soppressa. Di conseguenza i genitori dei bambini di Lumellogno che frequentano l'ultimo anno dell'infanzia hanno iscritto i propri figli direttamente nelle scuole di Novara.

Prenotatosi a intervenire, la parola viene lasciata al dott. Nicola Fonzo, che illustra nel dettaglio come avviene il procedimento di dimensionamento scolastico. Vengono letti alcuni punti della Delibera regionale, riguardante i criteri di revisione e dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2023/2024, e della Delibera provinciale, inviata alla Regione, con le richieste del Comune di Novara. Lette le Delibere, si capisce, secondo il commissario Fonzo, che è venuto a mancare un documento importante per l'approvazione del dimensionamento scolastico: la Delibera del Consiglio di istituto. Ma come è possibile? È stata una dimenticanza? Perché mancava questo documento? Chi dovrà pagare il ricorso che si intende fare?

Risponde l'assessore Negri che afferma che la Delibera del Consiglio di istituto non è stata fatta. Nonostante ciò, la Regione nella richiesta di integrazione posta al Comune non ha mai menzionato la mancanza di documenti per l'istanza di soppressione di Lumellogno. Specifica inoltre che il termine ricorso è inappropriato, riesame invece è più corretto.

Continua Fonzo sostenendo che è stato uno sbaglio del Comune non richiedere la Delibera del Consiglio di istituto. Anche se la Regione nella richiesta di integrazione parlava solo dell'istanza dell'infanzia San Paolo, il Comune era tenuto lo stesso a presentare la Delibera del Consiglio di istituto mancante. Perché il Comune ha avviato l'iter del dimensionamento con un documento mancante?

Il dott. Santacroce replica dicendo che la Delibera del Consiglio di istituto è stata fatta solo in data 19 gennaio 2023.

Prosegue ancora Fonzo, affermandosi stupito perché la Delibera del Consiglio di istituto mancante è stata presentata solo dopo la risposta negativa della Regione.

Le note dell'istituto comprensivo datate giugno 2022 non erano sufficienti, serviva la Delibera del Consiglio di istituto. L'invito del commissario Fonzo è infine quello di contattare l'assessore regionale Chiorino, per cercare di rimediare a questo problema.

L'assessore Negri risponde che il Servizio istruzione è già in contatto con l'assessore Chiorino.

Prenotatosi a intervenire, il dott. Francesco Renna si dichiara soddisfatto delle risposte ottenute con i precedenti interventi e non ha altro da domandare.

Il dott. Andrea Crivelli prende parola ricordando che in un primo momento la Provincia aveva mostrato interesse all'edificio di Lumellogno. Ad ogni modo, sottolinea, la Provincia non entra nel merito delle richieste pervenute dal Comune, ma raccoglie solo le istanze e le gira alla Regione. Ci si augura che l'errore commesso sia sanabile.

Il dott. Romano pone un quesito: perché il Dirigente Bresich ha comunicato la chiusura del plesso per le non iscrizioni, senza una Delibera di Consiglio di istituto? L'errore non è stato del Comune.

Chiede di intervenire il dott. Mauro Gigantino, che condivide il pensiero appena esposto dal consigliere Romano. Tutti comunque possono commettere errori, l'importante è che si cerchi di porre rimedio. Conclude affermando che con l'esiguo numero attuale di iscritti al prossimo anno scolastico, 9, il punto di erogazione scolastico di Lumellogno secondo lui resterà chiuso.

La parola viene data al dott. Rossano Pirovano, che ringrazia il collega Fonzo per la precisa ricostruzione dei fatti accaduti. Le colpe non vanno date alla Regione, come inizialmente si era fatto intendere, ma al Comune che non ha reclamato al Dirigente Bresich la mancata presentazione della Delibera del Consiglio di istituto. Tutti sbagliano, sostiene Pirovano, ma bisogna scendere in campo per rimediare.

Interviene il dott. Arduino Pasquini che precisa la necessità di fare rete tra politici, le istituzioni coinvolte nel processo di dimensionamento scolastico devono essere in comunicazione tra loro per rimediare all'errore fatto e risolvere il problema.

Riprende parola il commissario Fonzo, il quale ricorda come il dott. Merlini, come funzionario del Servizio istruzione, abbia gestito negli anni scorsi operazioni di dimensionamento molto più complesse e politicamente più complicate.

L'errore di oggi non è formale o burocratico, ma sostanziale.

Sebbene tutti d'accordo sulla soppressione del plesso com'è possibile che sia venuta a meno la Delibera obbligatoria del Consiglio di istituto? Perché il Dirigente Bresich non ha deliberato?

Gli errori sono stati commessi da più parti.

Non essendoci nessun altro intervento la seduta si dichiara chiusa alle ore 10.25.

La segretaria  
Jennifer Daffara

Il Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione  
dott.ssa Barbara Pace